



COMUNE DI LEGNARO

Provincia di Padova

REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE DEL FONDO E LA RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI PER L'ATTIVITA' DI CONTROLLO DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

(Art.1, comma 1091, legge 30 dicembre 2018, n.145)

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. ___ del _____

Art. 1 – Ambito e scopo del regolamento

1. Il presente regolamento, in attuazione del vigente assetto legislativo, contrattuale e regolamentare, contiene disposizioni per la costituzione e l'utilizzo del fondo previsto dall'art.1 comma 1091, della Legge 30 dicembre 2018 n. 145.
2. Nell'attuazione della disposizione normativa di cui al comma precedente, l'Ente persegue l'obiettivo di potenziare le attività di recupero dell'evasione tributaria, al fine di permettere l'incremento della loro efficacia ed efficienza ed al raggiungimento di obiettivi valorizzando i risultati raggiunti dai propri dipendenti.
3. Ai fini del presente regolamento gli incentivi vengono denominati "Fondo a favore del personale dell'Ufficio Tributi, costituito ai sensi del comma 1091 della Legge di Bilancio 2019 (legge 145/2018).

Art. 2 – Attività di gestione e controllo

1. L'attività di gestione e controllo posta in essere dell'ufficio Tributi, oltre a fornire al cittadino il necessario supporto per l'assolvimento degli obblighi tributario, è finalizzata a contrastare il fenomeno dell'evasione e/o elusione delle imposte comunali, allo scopo di ottenere la massima equità fiscale.

Art. 3 – Fasi di attività

1. Le fasi operative che caratterizzano l'attività di cui al precedente art. 2 sono articolate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nel seguente elenco per quanto riguarda l'IMU:
 - attività di sportello per informazioni, supporto e consulenza al contribuente
 - gestione, bonifica, aggiornamento puntuale e costante della banca dati comunale, attingendo le informazioni dalle dichiarazioni dei contribuenti, dalle banche dati catastali e della conservatoria dei registri immobiliari, dai dati dell'anagrafe comunale, dai flussi provenienti dalle successioni, compravendite, variazione di rendita.
 - caricamento e verifica dei flussi relativi ai versamenti volontari e da accertamento;
 - progettazione e pianificazione degli interventi e delle attività propedeutiche al recupero impositivo da svolgersi mediante:
 - controllo degli immobili attraverso una verifica incrociata fra le banche dati dell'ufficio con le quelle catastali, dell'ufficio urbanistica, delle utenze di luce/acqua/gas se disponibili;
 - verifica dei requisiti per l'applicazione di riduzioni/esenzioni previste dalla normativa vigente e dai regolamenti;
 - verifica degli immobili non accatastati o di immobili accatastati con categorie non adeguate;
 - applicazione degli istituti tendenti a ridurre il contenzioso e gestione delle richieste di rateizzazione dei pagamenti;
 - esame delle richieste di rimborso/chiarimento/annullamento;
 - redazione ed invio degli atti di accertamento;
 - recupero coattivo delle somme non versate a seguito dell'invio di atti di accertamento;
 - gestione del contenzioso in tutte le sue fasi;
 - redazione di proposte di aggiornamento e revisione degli strumenti regolamentari;
 - formazione professionale continua ed aggiornamento del software utilizzato;

Art. 4 – Soggetti interessati

1. Il personale dipendente interessato dal presente regolamento ed impiegato nel raggiungimento degli obiettivi indicati negli articoli precedenti è il seguente:

DIPENDENTE	FUNZIONI SVOLTE
Responsabile e/o vice Responsabile del Settore di riferimento	Responsabilità del Servizio, sottoscrizione degli atti, rappresentanza per conto dell'ente nella fase di contenzioso, titolare della funzione di Responsabile del tributo
Personale Servizio Tributi – Responsabile del Procedimento	Responsabilità nella gestione e coordinamento complessivo del Tributo e le competenze, delle attività elencate nel precedente articolo
Personale Servizio Tributi – istruttori	Attuazione operativa, in relazione al proprio ruolo e con il coordinamento del Responsabile del Procedimento, delle attività elencate nel precedente articolo
Altri dipendenti dell'Ente coinvolti in progetti di recupero dell'evasione (se individuati)	Partecipazione, in relazione al proprio ruolo e competenze e sotto il coordinamento dell'ufficio tributi, alle attività elencate nel precedente articolo.

Art. 5 – Costituzione del fondo

1. Per l'attività di cui al precedente art. 2, nel bilancio di previsione di ciascun esercizio finanziario è stanziato un fondo destinato al trattamento accessorio, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP, a carico dell'amministrazione del personale dipendente di cui al precedente art. 4 ed al potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate.
2. Il fondo di cui al precedente comma 1, è alimentato dalle seguenti fonti di entrate riscosse nell'anno precedente a quello di riferimento, così come risultanti dal rendiconto della gestione:
 - il 5% dell'ammontare dell'evasione recuperata ed effettivamente riscossa in relazione all' (IMU) Imposta Municipale Propria. Eventuali costi sostenuti per attività affidate all'esterno vengono sottratti dalla base imponibile;
3. In sede di predisposizione del bilancio di previsione il Fondo viene provvisoriamente stanziato tenendo conto della stima delle riscossioni dell'anno precedente a quello di riferimento al momento disponibile. La quantificazione definitiva delle risorse da stanziare sarà aggiornata con riferimento ai dati delle riscossioni effettive risultanti dal rendiconto di gestione.
4. Il Fondo potrà essere costituito solo a condizione che il bilancio di previsione e il rendiconto siano approvati nei termini previsti dalla legge. Tale condizione è comunque soddisfatta anche nel caso in cui l'ente approvi il bilancio di previsione entro i termini prorogati dal decreto ministeriale motivato previsto dal comma 1 dell'art 151 del TUEL.

Art. 6 – Destinazione del fondo

1. La ripartizione del Fondo tra quota da destinare al potenziamento delle risorse strumentali e quota da destinare al riconoscimento del trattamento accessorio premiante è, di norma, stabilita annualmente dalla Giunta comunale in sede di definizione degli obiettivi per il recupero evasione dell'anno di riferimento ed è indicata nel piano delle performance, vista la proposta formulata dal responsabile dell'Ufficio Tributi, con una quota da destinare alle risorse strumentali da comprendere nell'intervallo fra 0 e 20%;
2. Le quote del Fondo da destinare alle risorse strumentali e al trattamento accessorio vengono allocate in distinte voci di spesa di bilancio.

Art. 7 – Criteri di riparto del trattamento incentivante accessorio

1. Il riparto a consuntivo e l'assegnazione individuale del fondo destinato al trattamento accessorio tra il personale dipendente interessato avviene con provvedimento del Segretario Comunale sulla base di apposita relazione predisposta dal Responsabile dell'ufficio Tributi, vista la valutazione delle

performance ottenuta ed il grado di raggiungimento degli obiettivi, tenuto conto dell'attività svolta e del contributo fornito da ciascuno di essi al raggiungimento degli obiettivi assegnati, di norma secondo le seguenti percentuali, da intendersi quale misura di riferimento massima:

DIPENDENTE	% del fondo da attribuire
1. Responsabile e/o vice Responsabile del Settore di riferimento	25
2. Personale Servizio Tributi – Responsabile procedimento	30
3. Personale Servizio Tributi – istruttori	25
4. Altri dipendenti dell'Ente coinvolti in progetti di recupero dell'evasione (se individuati)	20

2. Qualora nella struttura organizzativa dell'Ente non siano presenti le figure ai punti 2,3 e 4 della tabella di cui sopra, la corrispondente quota del fondo è ripartita:
 - Nel caso di assenza della figura del Responsabile del Procedimento, la sua quota di fondo è ripartita fra il Responsabile del Settore di riferimento e il personale del Servizio Tributi – istruttori, nella misura del 40% al Responsabile del Settore e 60% agli istruttori;
 - Nel caso di assenza di istruttori (punto 3 della tabella), la rispettiva quota prevista è ripartita nella misura del 40% al Responsabile del Settore e del 60% al Responsabile del Procedimento;
 - Nel caso di assenza della figura del Responsabile del Procedimento e degli Istruttori del Servizio Tributi, la rispettiva quota prevista è ripartita nella misura del 60% al Responsabile del Settore e del 40% agli altri dipendenti coinvolti nel progetto;
 - Nel caso di assenza di altri dipendenti dell'Ente coinvolti nel Progetto, la rispettiva quota prevista è ripartita nella misura del 30% al Responsabile del Settore, del 40% al Responsabile del Procedimento e del 30% agli Istruttori del Servizio Tributi;
 - Qualora non ci fossero dipendenti del Servizio Tributi e altri dipendenti dell'Ente coinvolti nei progetti di recupero, la corrispondente quota del fondo viene interamente erogata al Responsabile del Settore di riferimento;
 - Nel caso di assenza della figura del Responsabile di Settore con attribuzione delle relative funzioni al Segretario comunale, la quota del primo è ripartita proporzionalmente tra le altre figure coinvolte;
 - Qualora, dalla relazione finale, risulti che solo alcune delle figure professionali sopra indicate hanno concorso al raggiungimento degli obiettivi di accertamento, il fondo è proporzionalmente ridistribuito tra le figure del gruppo di lavoro che effettivamente hanno contribuito al raggiungimento dell'obiettivo, così da garantire sempre il riparto del 100% del Fondo.
3. L'incentivo sarà liquidato dopo l'approvazione del rendiconto di gestione dell'anno precedente contestualmente alla produttività collettiva e agli altri compensi incentivanti previsti per legge.
4. Qualora l'ente si sia avvalso dell'attività di una ditta esterna per tutta l'attività propedeutica all'emissione degli avvisi di accertamento ed alla conseguente attività di sportello, il Responsabile di Settore al momento della relazione annuale da sottoporre al Segretario Comunale (vedi punto 1) provvederà a decurtare dalla somma degli incassi ricevuti la spesa sostenuta per l'incarico alla ditta esterna. In tal modo la quota di incentivi da ripartire sarà al netto delle spese sostenute dall'ente.
5. Il beneficio attribuito ad ogni singolo dipendente non potrà superare il 15% del trattamento economico tabellare per tredici mensilità, del CCNL vigente, lordo individuale, aggiornato sulla base dei rinnovi contrattuali che dovessero essere stipulati.
6. La quota del Fondo destinata al trattamento accessorio si considera al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP a carico dell'amministrazione ed è erogata in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.
7. Qualora gli incentivi calcolati superino il limite del comma precedente le relative eccedenze non possono essere riportate al successivo anno e costituiscono economie di spesa dell'anno di riferimento che confluiscono nel risultato di gestione.

Art. 8 – Fondo per il potenziamento delle risorse strumentali dell'ufficio entrate

1. Il Fondo per il potenziamento delle risorse strumentali dell'ufficio entrate, da destinare all'aggiornamento tecnologico e delle banche dati ed al miglioramento del servizio al cittadino, costituito secondo le disposizioni del precedente articolo 6, può essere utilizzato per l'acquisizione di beni e servizi quali, a titolo esemplificativo, software specifici, hardware e apparecchiature tecnologiche, l'acquisizione di servizi funzionali alle attività dell'ufficio ad utilità pluriennale, alla bonifica delle banche dati ed alla strutturazione di nuovi strumenti di dialogo e di interrelazione con i contribuenti.
2. L'utilizzo del Fondo di cui al presente articolo è rimesso alla determinazione del responsabile del servizio competente.
3. Eventuali somme non impegnate nell'esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Art. 9 – Entrata in vigore